



2024

**BILANCIO DI
SOSTENIBILITÀ**

INDICE

LETTERA AGLI STAKEHOLDERS	3
1. L'IDENTITÀ DI AMBROGIO TRASPORTI S.P.A.	4
1.1 Chi siamo e la nostra storia	5
1.2 Missione, visione e valori	6
1.3 La nostra governance	9
1.4 La nostra catena del valore	10
2. IL NOSTRO IMPEGNO PER LA SOSTENIBILITÀ	12
2.1 La nostra strategia e i nostri obiettivi di sviluppo sostenibile	13
2.2 Il dialogo con gli stakeholder	16
2.3 Le associazioni di cui facciamo parte	19
2.4 Il nostro approccio alla gestione della sostenibilità	20
2.5 I nostri temi materiali	22
3. LE PERFORMANCE AMBIENTALI	24
3.1 Cambiamento climatico	26
3.2 Rifiuti generati	32
4. IL NOSTRO IMPEGNO VERSO LE PERSONE	35
4.1 Salute e sicurezza dei lavoratori	38
4.2 Formazione e sviluppo delle persone	41
4.3 Welfare, inclusione e diversità	42
5. LA NOSTRA ETICA E GOVERNANCE	44
5.1 Governance e strategia ESG	45
5.2 Continuità operativa e resilienza	46
NOTA METODOLOGICA	47
INDICE DEI CONTENUTI GRI	48

LETTERA AGLI STAKEHOLDER

Cari lettori,

Il 2024 è stato un anno particolarmente impegnativo, segnato da eventi esterni che hanno avuto un pesante impatto sulla nostra attività. Tra questi, il più rilevante è stato la chiusura per 19 mesi della linea del Fréjus, conseguenza della frana avvenuta nell'agosto 2023 nella Maurienne, in Francia. Le nostre aspettative di una rapida riapertura dell'unico collegamento ferroviario utile per il traffico merci fra Italia e Francia sono state deluse: per l'intero anno abbiamo dovuto affrontare un notevole sforzo operativo ed economico, deviando i collegamenti ferroviari Italia-Francia attraverso la Svizzera, al fine di garantire la continuità del servizio intermodale ai nostri clienti.

A questo si è aggiunta la chiusura temporanea del nostro terminal di Gallarate (VA), resa necessaria dai lavori di ammodernamento della rete ferroviaria da parte di RFI. Le sei settimane di interruzione tra luglio e settembre ci hanno costretto a riorganizzare l'attività intermodale su altri scali, con un forte incremento dei costi operativi. Anche su scala europea, i numerosi cantieri infrastrutturali – pur fondamentali per il futuro del trasporto ferroviario di merci e passeggeri – hanno inciso negativamente sulla qualità del servizio, generando ritardi e cancellazioni.

Nonostante questo scenario complesso, la nostra azienda ha continuato a perseguire i propri obiettivi, mantenendo saldi i principi in ambito ambientale, sociale e di governance, pilastri essenziali della nostra strategia.

Nel 2024 abbiamo proseguito i lavori nel nuovo terminal intermodale di Domegliara (VR), inaugurato l'anno precedente.

In un contesto in cui la disponibilità di hub e infrastrutture ferroviarie è limitata, questa struttura rappresenta un'opportunità concreta per sviluppare il trasporto combinato di merci su strada-rotai, favorendo la riduzione della congestione stradale e delle emissioni.

I lavori realizzati rientrano in un programma pluriennale di sviluppo e consentiranno di incrementare progressivamente la capacità operativa del terminal, aumentando il numero di treni e, di conseguenza, le opportunità di trasporto sostenibile per i nostri clienti.

Abbiamo inoltre dedicato importanti risorse al tema della Parità di Genere, ottenendo con orgoglio la Certificazione UNI/PdR 125. Quando abbiamo avviato questo percorso, erano meno di 2.000 le aziende certificate in Italia: per noi si è trattato non solo di un traguardo, ma anche di un'occasione per valorizzare i punti di forza della nostra organizzazione, tra cui l'equità retributiva tra uomini e donne a parità di ruolo e responsabilità. La centralità delle persone – il nostro vero capitale – si è tradotta in iniziative concrete, come quelle introdotte a sostegno della genitorialità. Sempre nel 2024, abbiamo aumentato la rappresentanza femminile nel nostro Consiglio di Amministrazione, rafforzando ulteriormente il nostro impegno per un governo aziendale più inclusivo.

Ringraziamo tutti coloro che hanno contribuito a superare le sfide di quest'anno e a consolidare il nostro percorso di crescita responsabile. Siamo consapevoli che la sostenibilità non è un traguardo, ma un impegno quotidiano: continueremo ad affrontarlo con serietà, trasparenza e visione di lungo termine.



Livio Ambrogio
Presidente

1.

L'IDENTITÀ DI AMBROGIO TRASPORTI S.P.A.



1. L'IDENTITÀ DI AMBROGIO TRASPORTI S.P.A.

1.1 CHI SIAMO E LA NOSTRA STORIA

La nostra storia ha inizio alla fine degli anni '50 a Boves (CN), in Piemonte, quando Domenico Ambrogio acquistò il suo primo automezzo e diede avvio all'attività di autotrasporto internazionale. Fin da subito, emerse chiaramente come il settore dei trasporti, in particolare quello stradale a lunga percorrenza, fosse soggetto a numerose criticità di tipo economico e operativo: dai costi instabili del carburante alla manutenzione dei mezzi, fino alle difficili condizioni del traffico e alle avverse situazioni meteorologiche, spesso responsabili di ritardi e rischi per la sicurezza.

Verso la fine degli anni '60, con l'arrivo dei primi container nei porti europei, Domenico Ambrogio intravide una soluzione alternativa sulle lunghe distanze: il trasporto combinato strada-rotaia. Questa modalità, allora ancora poco diffusa in Europa, combinava il trasporto ferroviario per le tratte principali e quello stradale per le fasi di presa e consegna. Questa scelta, innovativa per l'epoca, si rivelò lungimirante e sostenibile. Con l'apertura del primo terminal a Candiolo (TO), nel 1969, nasce ufficialmente Ambrogio Trasporti S.p.A. Il nostro servizio "door-to-door" si basa proprio su questo modello: le unità di carico viaggiano su rotaia per la maggior parte del percorso, e solo nei tratti iniziali e finali viene impiegato il trasporto su gomma. Una scelta che oggi si conferma strategica anche dal punto di vista ambientale, permettendo un risparmio medio del 70% delle emissioni di anidride carbonica (CO₂) rispetto al trasporto interamente su strada.

Oltre al trasporto combinato, offriamo servizi di logistica integrata nei nostri magazzini e di reverse logistics, cioè la gestione del rientro e dello smaltimento di materiali e prodotti giunti a fine vita o da dismettere come rifiuti.



Fin dalla sua fondazione, Ambrogio Trasporti ha espanso le proprie attività anche oltre i confini nazionali. Oggi contiamo su una rete europea composta da quattro filiali internazionali oltre alla sede italiana, con 7 terminal ferroviari, una flotta di 400 carri ferroviari e oltre 1.800 casse mobili e box container. Le nostre soluzioni logistiche combinano efficienza, sicurezza e un impatto ambientale ridotto, contribuendo alla tutela delle generazioni future.

Collaboriamo anche con aziende esterne al Gruppo, italiane ed estere, per la gestione del servizio di freight forwarding – la spedizione internazionale di merci – che ci consente di coprire territori non direttamente serviti dalla nostra rete intermodale. Questo sistema ci permette di offrire soluzioni logistiche complete, affidabili e professionali, grazie alle quali ci siamo affermati come una delle realtà leader in Europa nel trasporto combinato strada-rotai. Nel 2024, il nostro impegno per l'innovazione e per lo sviluppo dell'intermodalità in Europa, ci ha portato a ottenere il riconoscimento "Il Logistico dell'Anno" da parte di Assologistica e del magazine Euromerci. Il premio è stato assegnato nella categoria "Innovazione in ambito trasportistico", grazie al progetto del nuovo terminal intermodale di Domegliara (Verona).

Serviamo un'ampia gamma di mercati: dall'industria chimica e petrolchimica a quella siderurgica, alimentare, cartaria, dei beni di consumo e dei servizi ambientali. I nostri clienti possono inoltre beneficiare di Eco-Certificati che attestano il risparmio di CO₂ ottenuto grazie al nostro servizio intermodale, rispetto al trasporto "tutto strada". Nel 2024 il risparmio medio per i principali clienti è stato pari al 69%.

DOVE SIAMO

La nostra sede principale si trova a Gallarate (VA), in Lombardia, mentre a livello nazionale siamo presenti anche a Candiolo (TO), Domegliara (VR) e Campogalliano (MO). In Europa, il Gruppo Ambrogio è composto da:

Ambrogio NV (Belgio) 99,83%	Ambrogio GmbH (Germania) 99,51%	Ambrogio SA (Francia) 99,19%	Ambrogio SA (Spagna) 99,63%*
-----------------------------------	---------------------------------------	------------------------------------	------------------------------------

*(82,12% diretto e 17,51% indiretto)

Tutte le società del Gruppo operano nel settore del trasporto intermodale, offrendo servizi logistici evoluti grazie a dotazioni tecnologiche all'avanguardia: gru a portale, locomotori, binari di almeno 300 metri e reach stacker di ultima generazione. La gestione dei rapporti con gli stakeholder locali è affidata alle singole sedi operative, mentre le trattative principali con clienti e fornitori fanno capo alla sede italiana.

Grazie al nostro sistema informativo integrato e all'organizzazione interna efficiente, garantiamo una comunicazione continua con i clienti e assicuriamo la puntualità nella consegna delle merci, consolidando così la nostra reputazione di affidabilità in tutta Europa.

Con oltre 50 anni di esperienza e uno sguardo sempre rivolto all'innovazione e alla sostenibilità, Ambrogio Trasporti è oggi un punto di riferimento nel trasporto intermodale europeo.

1.2 MISSIONE, VISIONE E VALORI

Sin dalla sua fondazione, Ambrogio Trasporti S.p.A. ha intrapreso un percorso distintivo nel settore del trasporto intermodale, guidata dalla missione di offrire un servizio di trasporto "door-to-door" che combini efficienza, affidabilità e sostenibilità ambientale. Il nostro obiettivo primario è risolvere le problematiche del trasporto merci su lunga distanza attraverso soluzioni intermodali strada-rotaia, contribuendo significativamente alla riduzione delle emissioni di CO₂ e all'alleggerimento del traffico su strada.

La nostra visione è quella di essere un punto di riferimento in Europa per la logistica sostenibile, promuovendo una mobilità a basso impatto ambientale, potenziando costantemente la rete intermodale e investendo in tecnologie innovative e infrastrutture avanzate. Crediamo che il progresso aziendale debba andare di pari passo con la responsabilità sociale e ambientale, per garantire un futuro migliore alle generazioni presenti e future.

I valori che ci guidano sono formalizzati nel nostro Codice Etico e nelle diverse policy aziendali. Al centro vi sono i principi di legalità, trasparenza e rispetto, da applicare nei rapporti con clienti, dipendenti, fornitori e comunità.

Ci impegniamo a offrire un servizio di alta qualità, trattando con rispetto e cortesia le persone che collaborano con noi e promuovendo un ambiente di lavoro inclusivo, sicuro e meritocratico. I nostri dipendenti sono una risorsa fondamentale: chiediamo loro impegno e professionalità e, in cambio, offriamo opportunità di crescita, formazione continua e condizioni lavorative eque.



Fondiamo il nostro operato su dieci principi fondamentali:

- 1.** Siamo e vogliamo rimanere una società importante e indipendente che risolve i problemi di flusso merci di massa con la tecnica intermodale strada/rotaia;
- 2.** Interpretiamo con serietà e competenza le esigenze dei nostri clienti, offrendo soluzioni personalizzate;
- 3.** Trattiamo clienti e personale con massimo rispetto e cortesia, riconoscendoli come il nostro patrimonio più prezioso;
- 4.** Garantiamo qualità, affidabilità, flessibilità e un servizio logistico superiore alla media del mercato, richiedendo in cambio un compenso equo;
- 5.** Ai nostri dipendenti chiediamo un impegno superiore alla media, offrendo formazione continua, equità retributiva e opportunità di crescita interna;
- 6.** Deleghiamo le decisioni al livello gerarchico più prossimo all'azione, promuovendo l'autonomia e valorizzando il contatto diretto con clienti e fornitori;
- 7.** Offriamo un metodo di trasporto efficiente ed ecologico, impegnandoci quotidianamente nella ricerca di soluzioni a minore impatto ambientale;
- 8.** Chiediamo ai nostri fornitori performance elevate e offriamo in cambio correttezza, fedeltà e rispetto degli impegni;
- 9.** Manteniamo un comportamento responsabile nei confronti della comunità e del territorio;
- 10.** Riteniamo che il profitto debba essere sufficiente per finanziare il rinnovo e la crescita necessari a mantenere l'indipendenza e a garantire una giusta remunerazione agli azionisti.



Questi valori si concretizzano in un sistema di governance orientato alla sostenibilità, che integra responsabilmente le dimensioni ambientale, sociale e di buona gestione. Il Consiglio di Amministrazione e il Comitato ESG, quest'ultimo istituito con il compito di sviluppare strategie e monitorare i risultati, lavorano congiuntamente per assicurare che le tematiche ESG siano pienamente incorporate nei piani industriali e nelle scelte strategiche dell'azienda. L'impegno di Ambrogio Trasporti si traduce in una serie di politiche aziendali strutturate: la Politica Ambientale, quella per l'Approvvigionamento Sostenibile, per la Diversità e l'Inclusione, per la Salute e Sicurezza sul lavoro e per una Governance responsabile.

Attraverso queste direttrici operiamo quotidianamente per promuovere un sistema di trasporto intermodale che non sia solo efficiente e innovativo, ma anche rispettoso delle persone, dell'ambiente e del contesto sociale in cui operiamo. Questo approccio si estende lungo l'intera catena del valore: collaboriamo con partner che condividono i nostri principi e incentiviamo pratiche virtuose capaci di generare un impatto positivo e duraturo sul mercato e sulla collettività.

1.3 LA NOSTRA GOVERNANCE

In Ambrogio Trasporti, la governance aziendale rappresenta un elemento cardine per il perseguimento di obiettivi sostenibili e per l'integrazione dei principi ESG nella strategia aziendale. Nel 2024, abbiamo rafforzato ulteriormente la nostra struttura di governance, a testimonianza del nostro impegno verso una gestione trasparente, inclusiva e orientata al lungo termine.

Il Consiglio di Amministrazione è attualmente composto da 7 membri, di cui 5 uomini e 2 donne, riflettendo una maggiore attenzione alla parità di genere rispetto all'anno precedente. Livio Ambrogio ricopre il ruolo di Presidente, mentre Pieralberto Vecchi e Valerio Ambrogio sono Amministratori Delegati. Gli altri membri sono Donatella Ceconello, Alberto Ambrogio, Claudio Ambrogio e Giulia Ambrogio che operano come consiglieri, portando competenze diversificate e complementari, fondamentali per affrontare le sfide e cogliere le opportunità del settore del trasporto intermodale.

Il Collegio Sindacale è composto da tre membri effettivi (due uomini e una donna) e due supplenti (entrambe donne). Il ruolo di Presidente dell'organo di controllo è ricoperto da Gian Piero Balducci. A supporto del Consiglio di Amministrazione, è attivo il Comitato ESG, cui è affidata la supervisione delle strategie ambientali, sociali e di governance. Questo organismo ha il compito di proporre iniziative, monitorare le performance ESG e coordinare l'elaborazione del Bilancio di Sostenibilità.

Il Comitato rappresenta un importante snodo decisionale per integrare la sostenibilità nei processi aziendali e garantire l'allineamento con gli obiettivi del piano industriale.

Durante l'anno è stata potenziata la sensibilizzazione verso tematiche legate all'inclusione e all'equità, culminata nell'ottenimento della Certificazione UNI/PdR 125 sulla Parità di Genere. Tale riconoscimento rappresenta per noi non solo un traguardo ma anche uno strumento per consolidare e valorizzare una cultura organizzativa fondata sull'equità retributiva, la valorizzazione del talento e la conciliazione vita-lavoro.

Ambrogio Trasporti riconosce il valore strategico della diversità anche all'interno dei propri organi di governo e ha aumentato la rappresentanza femminile nel CdA, rendendo più inclusivo e rappresentativo il processo decisionale. Questo cambiamento è parte integrante del nostro percorso di crescita responsabile, volto a generare un impatto positivo sulle persone e sul territorio.

Inoltre, il ruolo del Presidente, pur essendo apicale, è ben integrato con quello dell'Amministratore Delegato e del Comitato ESG, garantendo così un equilibrio nella governance e prevenendo potenziali conflitti di interesse. Tale assetto permette un'efficace supervisione delle politiche e delle azioni aziendali, assicurando coerenza con la missione e la visione strategica dell'azienda.

Infine, l'organo di governo mantiene un coinvolgimento attivo nella valutazione e gestione degli impatti ambientali e sociali generati dalle attività aziendali, promuovendo un modello di sviluppo che coniuga performance economica, innovazione e responsabilità.

1.4 LA NOSTRA CATENA DEL VALORE

La nostra catena del valore è costruita per rispondere in modo efficiente, sostenibile e innovativo alle esigenze del mercato del trasporto intermodale e della logistica. Attraverso una rete integrata e relazioni consolidate con partner strategici, Ambrogio Trasporti presidia tutte le fasi del servizio: dalle attività a monte di approvvigionamento e selezione dei fornitori, passando per la gestione operativa diretta, fino alle attività a valle legate alla relazione con i clienti e alle comunità locali.

A monte: selezione dei fornitori e approvvigionamenti responsabili

Il nostro modello di business si fonda su una collaborazione solida e strategica con una rete diversificata di fornitori operanti nel settore dei trasporti. Le principali categorie con cui collaboriamo includono:

imprese ferroviarie per il servizio su rotaia;

operatori stradali, come trazionisti, sub-vettori e spedizionieri internazionali;

produttori e fornitori di mezzi di trasporto (carri ferroviari, casse mobili, semirimorchi);

gestori di terminal ferroviari, talvolta coordinati direttamente da società controllate;

operatori logistici e marittimi.



La scelta dei fornitori è guidata da criteri di qualità, affidabilità e performance, ma anche da considerazioni ambientali e sociali. In linea con la nostra Politica di Approvvigionamento Sostenibile, privilegiamo fornitori in grado di offrire prodotti e soluzioni a basso impatto ambientale, favorendo l'economia circolare e l'innovazione tecnologica. Dal 2024, i rapporti con i fornitori sono sempre più regolati da clausole ESG, che prevedono l'adesione al nostro Codice di Condotta Fornitori, volto a promuovere pratiche etiche, il rispetto dei diritti umani e la tutela dell'ambiente. Nel 2024, il 30% della nostra spesa complessiva è stata destinata a fornitori locali italiani, per un totale di oltre 29 milioni di euro su più di 100 milioni complessivi. Questa percentuale riflette la nostra volontà di contribuire al tessuto economico nazionale, pur operando in un contesto altamente specializzato in cui l'offerta di prodotti e servizi tecnici è spesso concentrata in pochi attori su scala europea.



LA FASE CENTRALE: IL NOSTRO CORE BUSINESS

Cuore della nostra attività è il trasporto intermodale combinato strada-rotai, una soluzione che ottimizza l'efficienza logistica riducendo al contempo l'impatto ambientale. Offriamo un servizio door-to-door in cui la trazione stradale viene impiegata esclusivamente per le fasi di presa e consegna locali, mentre le tratte a lunga percorrenza vengono coperte su ferrovia. Questo modello consente una riduzione media delle emissioni di CO₂ pari al 70% rispetto al trasporto tutto stradale. La nostra flotta è composta da 400 carri ferroviari e oltre 1800 casse mobili e box container. Operiamo attraverso 7 terminal ferroviari in Italia ed Europa, con dotazioni tecnologiche all'avanguardia, tra cui reach stacker, locomotori e gru a portale.

La gestione operativa è supportata da sistemi informatici integrati che garantiscono tracciabilità, puntualità e ottimizzazione dei flussi, mantenendo un contatto diretto e continuo con clienti e partner. Il terminal inaugurato a Domegliara nel 2023 ha rappresentato un passo fondamentale nell'espansione infrastrutturale, offrendo nuove opportunità per una logistica sempre più sostenibile e capillare.



A VALLE: CLIENTI, COMUNITÀ E CREAZIONE DI VALORE

A valle della nostra catena del valore vi sono i clienti, le comunità locali e l'intero ecosistema logistico con cui interagiamo. Nei confronti dei clienti ci impegniamo a garantire qualità, affidabilità e sostenibilità, offrendo anche strumenti concreti per monitorare le performance ambientali. Dal 2011, infatti, rilasciamo appositi Eco-Certificati che attestano il risparmio di emissioni ottenuto grazie all'utilizzo del nostro servizio intermodale.

Allo stesso tempo, generiamo valore sul territorio attraverso iniziative di natura economica, sociale e ambientale. Non solo investiamo in infrastrutture e innovazione, ma partecipiamo attivamente alla vita delle comunità in cui operiamo: dal sostegno a fondazioni di ricerca, alla promozione dello sport giovanile, fino al supporto a progetti di inclusione e formazione. Collaboriamo con scuole e università per formare le nuove generazioni nel settore del trasporto e della logistica, contribuendo alla creazione di un capitale umano qualificato e consapevole.

In sintesi, la nostra catena del valore si articola su un modello integrato e virtuoso, fondato su partnership responsabili, tecnologie avanzate e un forte orientamento al territorio e alla sostenibilità. Questo approccio ci consente di affrontare le sfide della logistica europea e globale con competenza, resilienza e visione di lungo periodo.

2.

IL NOSTRO IMPEGNO PER LA SOSTENIBILITÀ



2. IL NOSTRO IMPEGNO PER LA SOSTENIBILITÀ

2.1 LA NOSTRA STRATEGIA E I NOSTRI OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE

La crescente attenzione pubblica e politica verso la sostenibilità ha rafforzato anche il nostro impegno a intraprendere un percorso aziendale sempre più responsabile. In Ambrogio Trasporti, crediamo che lo sviluppo sostenibile rappresenti non solo un dovere etico, ma anche un'opportunità strategica. Per questo motivo abbiamo deciso di allineare i nostri obiettivi aziendali ai Sustainable Development Goals (SDGs) delle Nazioni Unite, contribuendo attivamente a quelli più coerenti con il nostro settore, la nostra struttura e le nostre priorità operative.

La nostra strategia di sostenibilità si articola lungo direttrici ben definite, che integrano azioni concrete già avviate e obiettivi misurabili in corso di attuazione. Particolare attenzione è dedicata alle dimensioni sociali ed ambientali, dove le nostre attività possono generare un impatto diretto e positivo sul territorio e sulle comunità.

Tra le azioni già realizzate, ci impegniamo a:



Promuovere la salute e il benessere anche attraverso iniziative di welfare e sostegno a fondazioni locali.



Offrire formazione continua ai dipendenti e opportunità di apprendimento in collaborazione con scuole e università.



Favorire l'uguaglianza di genere e l'occupazione femminile tramite politiche di inclusione e pari opportunità, con l'ottenimento della Certificazione della Parità di Genere e portando maggiore equilibrio di genere nei ruoli di governance.



Sostenere l'accesso a energia sostenibile con l'adozione di luci LED, impianti fotovoltaici e gru elettriche.



Promuovere un'economia inclusiva e dignitosa anche attraverso il Codice di Condotta dei fornitori



Investire in infrastrutture intermodali resilienti, come il nuovo terminal di Domigliara (Verona), per incentivare il trasporto su rotaia.



Ridurre le disuguaglianze valorizzando la diversità e l'inclusione.



Incentivare modelli di consumo sostenibile, sensibilizzando i dipendenti.



Combattere il cambiamento climatico rinnovando la flotta aziendale con mezzi più efficienti.

Parallelamente, guardiamo al futuro con una serie di obiettivi mirati, tra cui:



L'ampliamento dei programmi formativi per lo sviluppo di competenze tecniche e trasversali.



Il mantenimento della certificazione ISO 45001 per assicurare la massima attenzione alla salute e al benessere dei dipendenti.

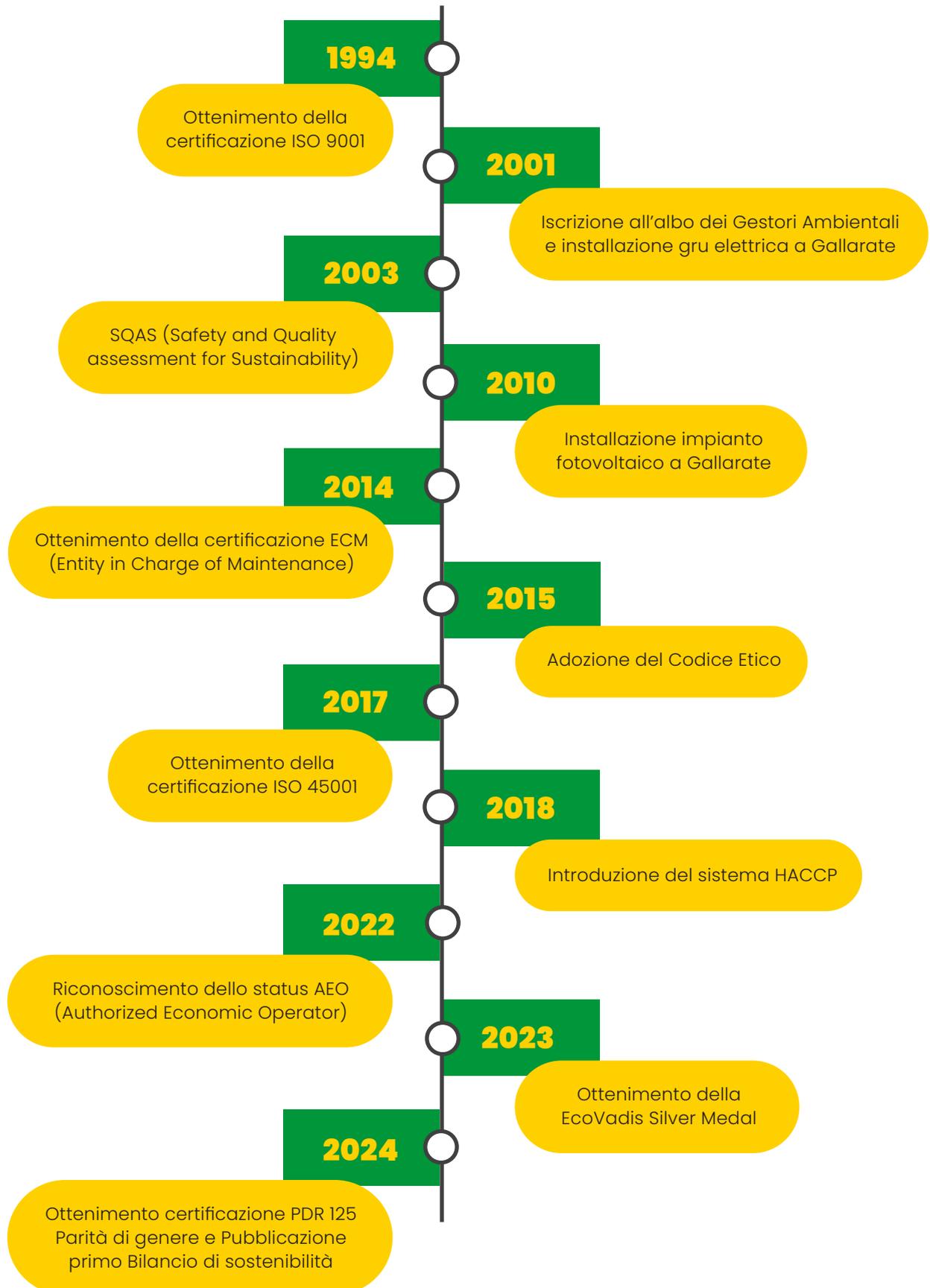


L'ottenimento della certificazione ISO 14001 per il rafforzamento del nostro sistema di gestione ambientale.

Questo impegno sistemico riflette la nostra volontà di costruire un modello d'impresa in cui performance economica, impatto ambientale e responsabilità sociale siano pienamente integrati, dando concretezza alla nostra visione di un futuro più equo, resiliente e sostenibile.

Riportiamo, in seguito, una breve mappa delle nostre tappe ESG più importanti.

PERCORSO ESG AMBROGIO



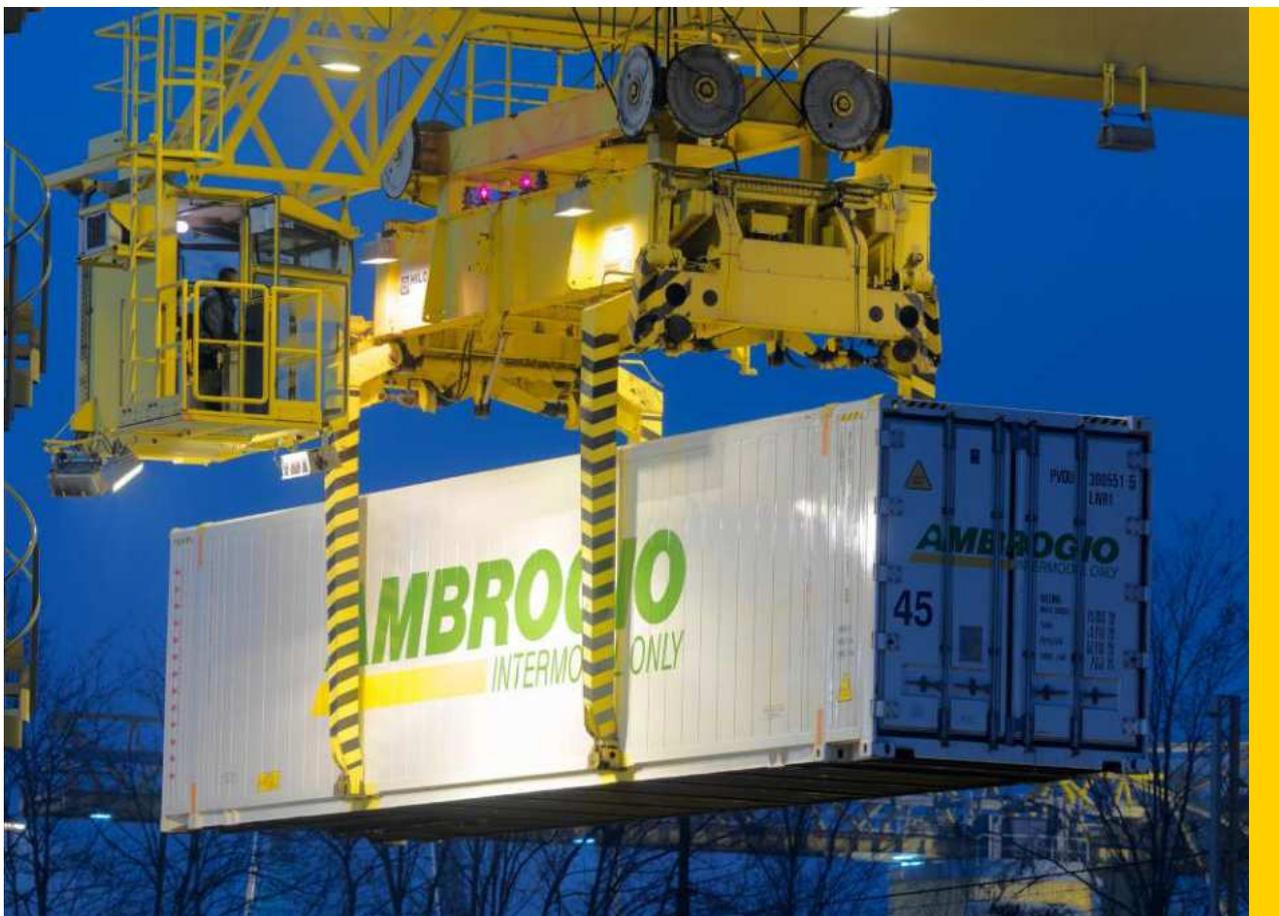
2.2 IL DIALOGO CON GLI STAKEHOLDER

Per Ambrogio Trasporti, il coinvolgimento degli stakeholder rappresenta un processo fondamentale non solo per la pianificazione strategica e lo sviluppo dell'attività aziendale, ma anche per l'integrazione concreta della sostenibilità nelle nostre operazioni. Questo approccio ci consente di contribuire agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite deli-

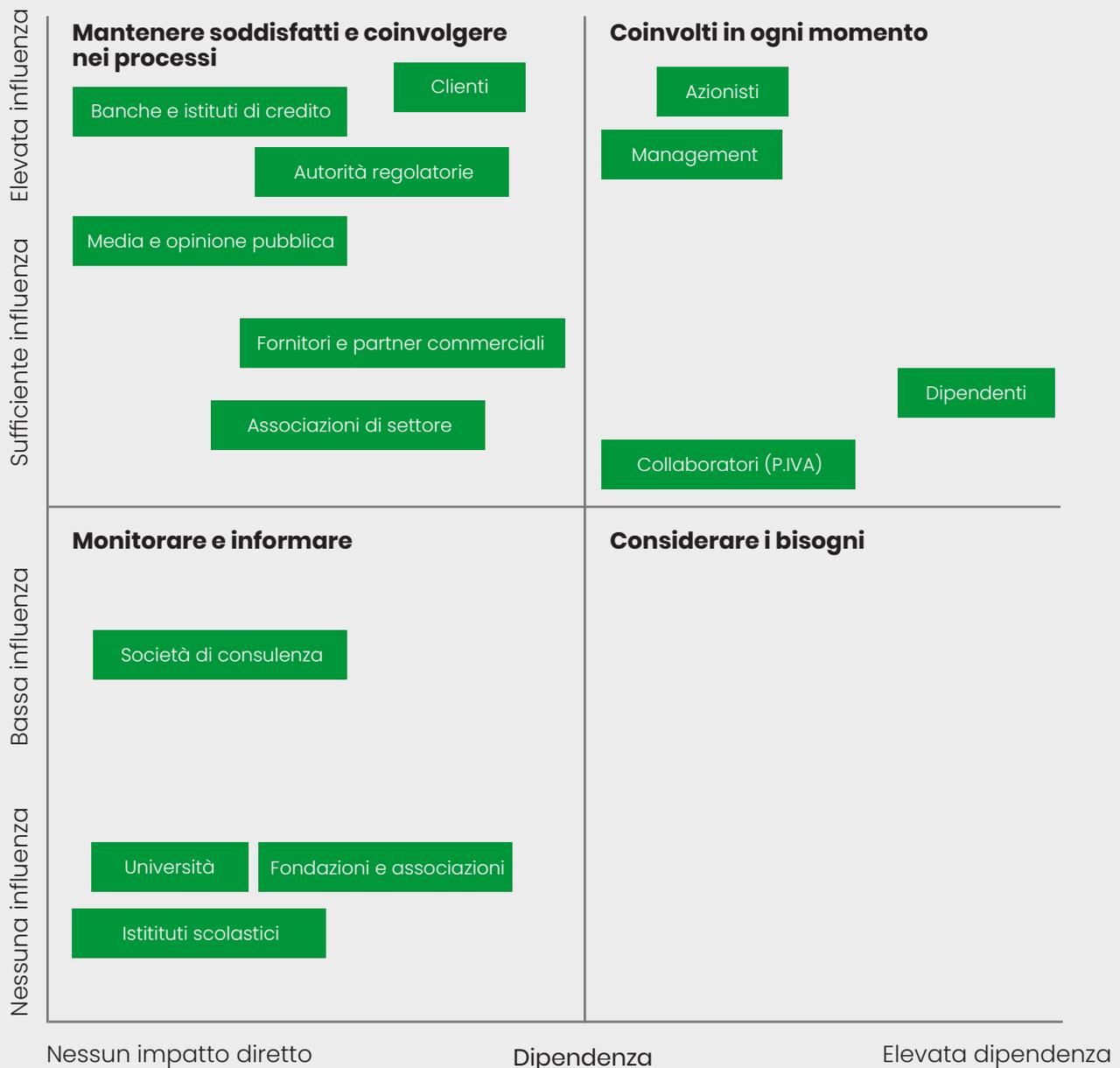
neati nell'Agenda 2030 e di rafforzare il nostro impegno verso una responsabilità ambientale e sociale tangibile.

Abbiamo identificato i nostri stakeholder principali – individui, gruppi o organizzazioni con un interesse diretto o indiretto nelle nostre attività – suddividendoli in 14 categorie distinte.

Interni	Esterni	Silenti
Azionisti Management Dipendenti Collaboratori (Partita IVA)	Fornitori e partner commerciali Clienti Autorità regolatorie Associazioni di settore Media e opinione pubblica Banche e istituti di credito Società di consulenza	Università Istituti scolastici Fondazioni e associazioni no-profit



La loro rilevanza è stata analizzata mediante un workshop partecipativo, a cui hanno preso parte i responsabili delle nostre principali funzioni aziendali. Il criterio adottato per questa classificazione si è basato sull'analisi dell'influenza e della dipendenza reciproca, valorizzando anche la presenza di attori "silenti" che, pur non avendo un ruolo diretto, possono offrire importanti spunti di riflessione.



I risultati ottenuti ci hanno permesso di rappresentare i nostri stakeholder all'interno di una matrice, utile a definire le modalità più efficaci per dialogare con ciascun cluster:

Coinvolti in ogni momento

stakeholder che influenzano in modo significativo le nostre decisioni strategiche e le attività di rendicontazione. È fondamentale mantenere un dialogo costante e trasparente con loro.

Mantenere soddisfatti e coinvolgere nei processi

soggetti influenti ma meno coinvolti attivamente. È importante aggiornarli costantemente per prevenire eventuali insoddisfazioni.

Monitorare e informare

stakeholder con un livello di dipendenza elevato, dai quali emergono spesso contributi preziosi. Il monitoraggio costante e la comunicazione regolare sono essenziali.

Considerare i bisogni

interlocutori meno strategici nell'immediato, ma comunque parte del nostro ecosistema relazionale.

Questa categorizzazione ha rappresentato la base metodologica per lo sviluppo del nostro piano di stakeholder engagement, che sarà implementato nel corso delle prossime rendicontazioni. L'obiettivo è garantire un coinvolgimento progressivo e significativo, fondato sull'ascolto, sulla trasparenza e sulla creazione di valore condiviso.

Per la nostra prima attività di rendicontazione, ci siamo focalizzati principalmente sul coinvolgimento degli stakeholder interni – tra cui amministratori, manager, dipendenti, collaboratori e partner strategici. Questi sono stati invitati a condividere il proprio punto di vista in merito alle tematiche rilevanti da considerare nella matrice di materialità di impatto, contribuendo così a identificare le priorità strategiche in ambito ESG. Il feedback raccolto è stato essenziale per delineare gli ambiti di intervento più significativi e per rafforzare l'integrazione della sostenibilità nella nostra strategia aziendale.

Nel 2024, abbiamo ulteriormente evoluto il nostro approccio, avviando un workshop de-

dicato all'aggiornamento della materialità di impatto e all'integrazione della materialità finanziaria, in linea con i più recenti orientamenti normativi e con le aspettative degli stakeholder. A questo incontro hanno partecipato in modo attivo le prime linee aziendali, che hanno contribuito in maniera qualificata alla riflessione strategica sui rischi, le opportunità e le tematiche ambientali, sociali e di governance più rilevanti per Ambrogio Trasporti.

Attraverso questo percorso strutturato, intendiamo consolidare ulteriormente la fiducia dei nostri stakeholder interni, rafforzando una cultura aziendale orientata alla responsabilità, all'inclusività e alla resilienza lungo tutta la nostra catena del valore.

Consapevoli dell'importanza di un confronto sempre più ampio e rappresentativo, guardiamo con interesse alla possibilità, nei prossimi cicli di rendicontazione, di strutturare ulteriormente il processo di coinvolgimento, estendendolo progressivamente anche agli stakeholder esterni.

2.3 LE ASSOCIAZIONI DI CUI FACCIAMO PARTE

Ambrogio Trasporti è membro dell'International Union of Combined Road-Rail Transport (UIRR), associazione europea che raggruppa i più importanti operatori e terminal appartenenti al settore del trasporto combinato strada-ferrovia. Nel 2024 Roberto Barraza, General Manager di Ambrogio Belgio e Germania, è entrato a far parte del Consiglio di Amministrazione.

Siamo anche associati a:

- Associazione Operatori Ferroviari e Intermodali (ASSOFERR), di cui Pieralberto Vecchi – il nostro CEO – è nel Direttivo;
- European Rail Freight Association (ERFA);
- Confindustria Varese, di cui Giulia Ambrogio – la nostra Group Marketing Manager – è consigliere del Gruppo Merceologico Infrastrutture e Trasporti;
- Unione degli Industriali di Torino;
- Propeller Club di Torino;
- Associazione degli Spedizionieri e degli Autotrasportatori (ASEA) della provincia di Varese.



Ambrogio Trasporti, inoltre, è socio fondatore di EcoTyre, consorzio attivo nel ritiro gratuito degli Pneumatici Fuori Uso (PFU) in tutta Italia, anche tramite iniziative di raccolta straordinaria. I PFU, se abbandonati, possono inquinare suolo, acque e atmosfera. EcoTyre punta a reintrodurre i materiali dei PFU – in particolare gomma, acciaio e fibre tessili – all'interno dei cicli produttivi o ad avviarli al recupero energetico.

2.4 IL NOSTRO APPROCCIO ALLA GESTIONE DELLA SOSTENIBILITÀ

Nel contesto della rendicontazione di sostenibilità, l'analisi di materialità svolge un ruolo cruciale nell'identificazione e nella prioritizzazione dei temi di sostenibilità più rilevanti per l'azienda e i suoi stakeholder.

Questa valutazione garantisce che le priorità ESG siano pienamente integrate nella strategia aziendale di Ambrogio Trasporti, supportando la creazione di valore nel lungo periodo e rafforzando la resilienza operativa, la conformità normativa e la reputazione del brand. Con la finalità di individuare gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile per noi rilevanti e, conseguentemente, identificare le informazioni da rendicontare nel presente Bilancio di Sostenibilità, nel 2024 abbiamo elaborato la nostra matrice di materialità.

In via preliminare, precisiamo che, secondo i GRI Standards – i principali riferimenti internazionali per la rendicontazione di sostenibilità – si definisce materiale un tema quando è correlato a un'attività dell'impresa in grado di generare impatti significativi sull'economia, sull'ambiente e sulle persone. Gli impatti da considerare riguardano, dunque, ciò che l'azienda produce al di fuori del proprio perimetro e i cui destinatari principali sono gli stakeholder.

L'individuazione dei temi materiali è, per questo, un passaggio fondamentale che consente di definire obiettivi e azioni concrete nelle aree a maggiore impatto nel breve, medio e lungo termine.

Per identificare e analizzare tali temi, abbiamo dapprima condotto un'analisi del settore dei trasporti in Europa e del nostro core business – il trasporto intermodale – che combina modalità ferroviaria, terrestre e marittima.

Il settore dei trasporti è responsabile di circa un quarto delle emissioni totali di CO₂ in Europa. Gli obiettivi del Green Deal europeo, che puntano a raddoppiare il traffico ferroviario merci entro il 2030 e triplicarlo entro il 2050, richiedono un significativo sforzo trasformativo da parte del sistema logistico.

Nonostante i progressi ottenuti, oltre il 70% delle merci in Europa continua a essere trasportato su strada.

Successivamente, abbiamo analizzato le nostre attività aziendali – sia intraprese sia pianificate – e le aspettative degli stakeholder in relazione alle principali tematiche ambientali, sociali e di governance.

È stato quindi avviato un processo di materialità indiretta, in cui le tematiche ESG sono state correlate con gli interessi e le aspettative degli stakeholder, analizzando il contesto operativo a livello nazionale e internazionale.

Ogni tema è stato valutato su una scala da 1 (non prioritario) a 5 (assolutamente prioritario). Sono stati considerati prioritari i temi che hanno raggiunto un punteggio pari o superiore a 4: per questi abbiamo fissato obiettivi di miglioramento, KPI quantitativi, iniziative da implementare e policy da sviluppare.

Per il presente Bilancio di Sostenibilità, nel 2025, abbiamo confermato la matrice di materialità di impatto sviluppata nello scorso bilancio, garantendo la coerenza e la continuità nella rendicontazione.

Tuttavia, è stata integrata per la prima volta la dimensione della materialità finanziaria, attraverso un percorso strutturato:

1.

È stata condotta un'analisi di settore e benchmark di competitor, per identificare i principali rischi e opportunità ESG rilevanti nel contesto competitivo e regolatorio.

2.

In seguito, durante un workshop interattivo che ha coinvolto le prime linee aziendali, in continuità con quanto già evidenziato nel Bilancio di Sostenibilità 2023, è stata confermata la presenza di una pluralità di rischi – di tipo contabile, legale, informatico, operativo e climatico – già allora oggetto di attenta valutazione da parte della Società. In particolare, nel 2023 avevamo identificato come fattori critici i rischi fisici legati al cambiamento climatico – come eventi meteorologici estremi – e quelli di tipo sistemico connessi a mutamenti normativi, tecnologici e macroeconomici. Il caso della frana avvenuta nella valle della Maurienne (Francia) ad agosto 2023, che ha interrotto per 19 mesi una delle tratte ferroviarie più strategiche per il nostro business, ha rappresentato un esempio concreto dell'impatto che questi eventi possono avere sull'operatività e sulla performance economica dell'azienda.

Alla luce di ciò, nel 2024 abbiamo evoluto la nostra prospettiva tramite un'analisi più strutturata dei rischi e delle opportunità finanziarie legate alla sostenibilità, valutandone la probabilità di accadimento e la magnitudo dell'impatto economico atteso.

3.

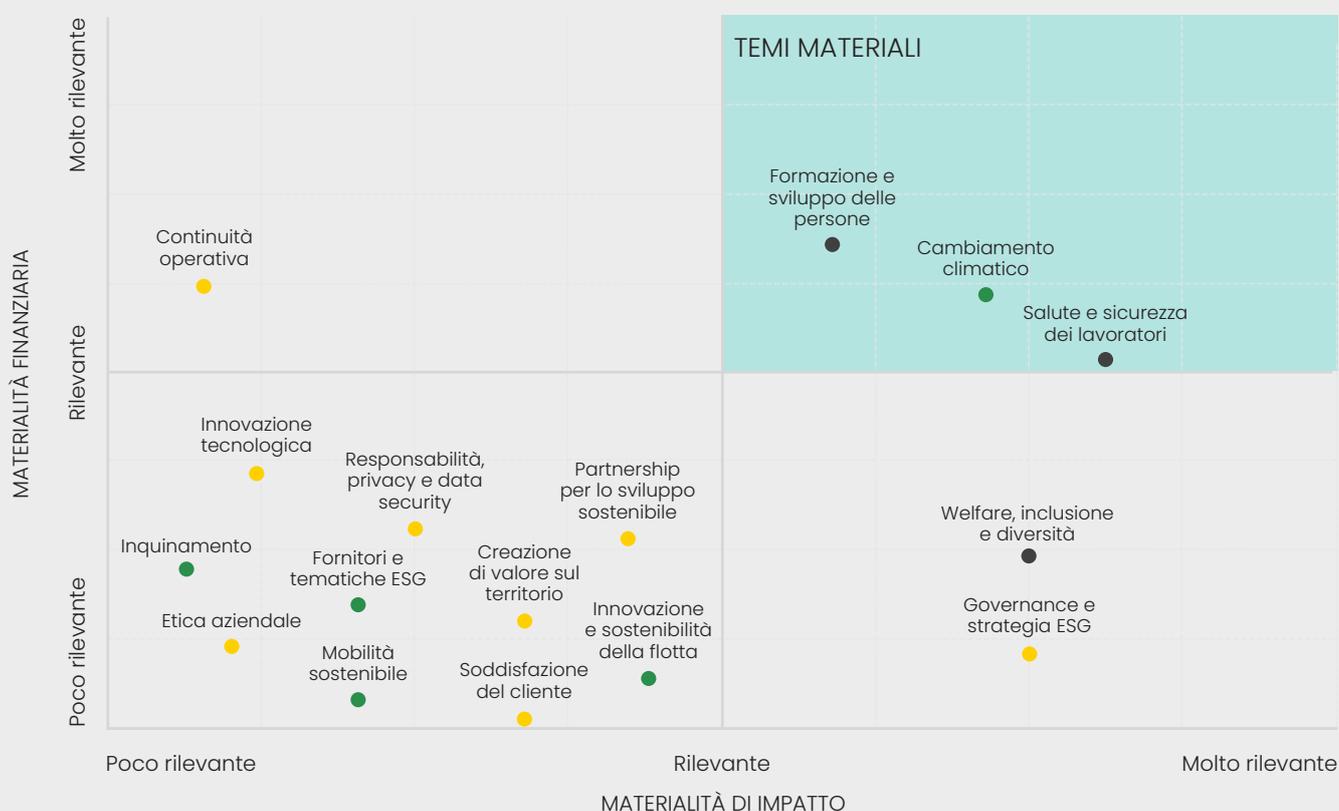
I risultati di questo esercizio sono stati quindi integrati con quelli della materialità di impatto, portando alla costruzione di una matrice di doppia materialità, che riflette sia gli impatti sull'esterno che i rischi/opportunità interni.

Questa mappatura completa permette ad Ambrogio Trasporti di allineare le proprie strategie ESG con le attese del mercato e della società, promuovendo una gestione proattiva, responsabile e orientata al lungo termine.



2.5 I NOSTRI TEMI MATERIALI

La matrice di doppia materialità è il prodotto finale dell'analisi di doppia materialità.



La matrice di doppia materialità rappresenta graficamente la rilevanza dei temi di sostenibilità secondo una doppia prospettiva: materialità di impatto sull'asse orizzontale e materialità finanziaria sull'asse verticale. I temi materiali, secondo quanto previsto dagli standard ESRS, sono quelli contenuti nei quadranti evidenziati: essi sono prioritari poiché presentano un'elevata rilevanza sia per gli impatti generati sull'ambiente, sull'economia e sulle persone, sia per i rischi e opportunità che possono influenzare la performance finanziaria. I temi rappresentati offrono una visione oggettiva di Ambrogio Trasporti, considerando il suo modello di business e il contesto in cui opera. Nella sezione seguente viene presentato l'elenco dei temi materiali individuati attraverso l'analisi di doppia materialità, insieme ai relativi impatti positivi e negativi, nonché ai rischi e opportunità associati a ciascun tema. Specifichiamo che il tema "continuità

operativa" appare posizionato a sinistra nella matrice perché è stato valutato solo rispetto alla materialità finanziaria, e non anche secondo la materialità di impatto. Per la rendicontazione 2024, infatti, è stata confermata la matrice di materialità di impatto elaborata nel 2023, mentre è stata elaborata ex novo la valutazione di materialità finanziaria. Proprio da quest'ultima è emerso per la prima volta il tema della continuità operativa, un tema molto rilevante per Ambrogio Trasporti. Questa mappatura completa consente una comprensione più approfondita di come le attività interagiscano con il più ampio panorama della sostenibilità e supporta una gestione strategica delle priorità ESG. La tabella che segue raccoglie la descrizione di ciascun tema materiale, evidenziando gli impatti, i rischi e le opportunità (IROs) emersi durante i workshop e la fase di raccolta dati.

Tema materiale	Impatti	Rischi	Opportunità
Cambiamento climatico	<ul style="list-style-type: none"> - Emissioni indirette di CO₂; - Riduzione emissioni CO₂ grazie all'intermodalità. 	Blocchi infrastrutturali da eventi climatici estremi.	Domanda crescente di logistica low-carbon.
Salute e sicurezza dei lavoratori	Creazione di un ambiente di lavoro sano e sicuro.	Infortuni, premi assicurativi crescenti, interruzioni operative.	Non ancora valutate
Formazione e sviluppo delle persone	Crescita professionale e personale dei dipendenti.	Difficoltà nel reperire personale qualificato (conducenti).	Condizioni migliori degli autisti nel trasporto intermodale.
Welfare, inclusione e diversità	Promozione di inclusione, uguaglianza e benessere sul luogo di lavoro.	Non ancora valutati	<ul style="list-style-type: none"> - Maggiore innovazione e promozione di un ambiente inclusivo grazie a diversità culturale in azienda; - Partnership con scuole, iniziative filantropiche e benefit sanitari possono rafforzare l'employer branding, riducendo turnover e costi.
Governance e strategia ESG	Integrazione della sostenibilità nella strategia e governance aziendale.	Possibile mancato rispetto della compliance normativa.	<ul style="list-style-type: none"> - Miglior accesso al credito grazie a una governance trasparente supportata da un portale whistleblowing e dal comitato ESG; - Sviluppo di nuovi ricavi attraverso la digitalizzazione e servizi ESG, ad esempio servizi di reporting ambientale in tempo reale.
Continuità operativa	Capacità di mantenere servizi affidabili anche in situazioni avverse.	<ul style="list-style-type: none"> - Tensioni geopolitiche che possono provocare l'aumento dei costi e complicare la pianificazione operativa; - Riduzioni o ritardi negli incentivi al trasporto ferroviario ridurrebbero i margini e la competitività; - Rischio di interruzione del servizio per deviazioni o soppressioni delle rotte legate ad adeguamenti infrastrutturali. 	

3.

LE PERFORMANCE AMBIENTALI



3. LE PERFORMANCE AMBIENTALI

Sin dalla sua fondazione, Ambrogio Trasporti ha manifestato una particolare attenzione verso la sostenibilità ambientale, un principio insito nella natura stessa dei servizi che offriamo. Il nostro modello operativo, incentrato sul trasporto intermodale strada-rotaia, consente una drastica riduzione delle emissioni di gas a effetto serra rispetto al trasporto interamente su strada. Questo approccio si traduce in un minor consumo di carburanti fossili e in un'ottimizzazione dell'efficienza energetica, rendendo il nostro servizio una soluzione concretamente più sostenibile.

Abbiamo scelto di limitare l'utilizzo della trazione su gomma alle sole fasi di presa e consegna da e per i nostri terminal ferroviari, puntando su un'infrastruttura capace di sfruttare al meglio i benefici ambientali del trasporto su rotaia. In questo contesto, ci impegniamo costantemente a migliorare le tecniche adottate, ottimizzando i pesi delle unità di carico e dei carri ferroviari. Tali strategie ci permettono di mantenere livelli eccellenti in termini di CO₂ emessa per tonnellata trasportata e di posizionarci ai vertici del settore per quanto riguarda i tassi di riempimento. Grazie a questi risultati, il nostro servizio consente un risparmio medio del 70% di emissioni rispetto al trasporto tutto strada.

Anche rispetto ad altri modelli di trasporto intermodale, come quelli basati sui semirimorchi, il nostro sistema risulta più performante dal punto di vista ambientale: le casse mobili da noi impiegate comportano una minore tara e riducono del 20% il peso dei carri ferroviari, migliorando così l'efficienza globale del trasporto. L'impegno di Ambrogio Trasporti verso un futuro più responsabile si riflette anche nelle politiche aziendali. Dal 2022 ci siamo dotati di una Politica Ambientale, estesa a tutto il personale e ai partner esterni, con l'obiettivo di promuovere una cultura della sostenibilità e una gestione attenta delle problematiche ambientali, andando oltre il semplice rispetto della normativa vigente. Questo approccio si integra con la Politica di Approvvigionamento Sostenibile, che orienta le scelte di acquisto verso soluzioni a basso impatto ambientale e a favore dell'economia circolare.

Gli impegni assunti hanno portato al conseguimento e al rinnovo di importanti certificazioni ambientali e di qualità, tra cui ISO 9001, ISO 45001, la certificazione ECM (Entity in Charge of Maintenance) per la gestione dei nostri carri ferroviari e il riconoscimento triennale SQAS (Safety & Quality Assessment for Sustainability). Nel 2024, abbiamo confermato la medaglia d'argento EcoVadis, posizionandoci nel 25% delle aziende più virtuose del settore in termini di sostenibilità. Inoltre, è in corso il processo di certificazione secondo la norma ISO 14001 per i sistemi di gestione ambientale. Ambrogio Trasporti crede fortemente anche nella condivisione dei propri valori ambientali con clienti e stakeholder. Dal 2011 realizziamo un monitoraggio puntuale delle emissioni prodotte e risparmiate grazie al nostro servizio intermodale, rilasciando specifici Eco-Certificati ai principali clienti. Questo strumento consente loro di quantificare il proprio contributo alla riduzione dell'impatto ambientale, promuovendo una logistica sempre più trasparente e sostenibile.

3.1 CAMBIAMENTO CLIMATICO

Ambrogio Trasporti ha scelto di affrontare con responsabilità la sfida del cambiamento climatico, impegnandosi a misurare e monitorare le proprie emissioni di gas serra secondo i criteri riconosciuti a livello internazionale. A partire dal 2022, l'azienda calcola regolarmente le proprie emissioni di Scope 1 e Scope 2, adottando come riferimento metodologico il GHG Protocol, standard globale largamente utilizzato da organizzazioni e istituzioni per la rendicontazione climatica.

A partire dal 2024, Ambrogio Trasporti ha deciso di estendere il proprio impegno nella rendicontazione climatica includendo anche una parte delle emissioni di Scope 3, ovvero quelle indirette generate lungo la catena del valore. In particolare, l'azienda ha scelto di calcolare le emissioni associate all'utilizzo del servizio di trasporto da parte dei clienti, riconoscendo che questa categoria rappresenta un impatto ambientale rilevante per il proprio modello di business.

In riferimento all'attività svolta nelle nostre sedi, le nostre emissioni dirette di gas a effetto

serra (Scope 1) sono legate alla combustione di gas naturale per riscaldare gli ambienti lavorativi e l'acqua ad uso sanitario, e dal gasolio per l'utilizzo dei mezzi aziendali (mezzi per la movimentazione nei terminal, trattori stradali e auto aziendali) mentre le emissioni indirette di gas serra (Scope 2) dipendono, invece, dall'energia elettrica che abbiamo acquistato dalla rete.

Questa scelta rappresenta un passo fondamentale per comprendere l'impatto climatico delle attività operative di Ambrogio Trasporti e per individuare con maggiore precisione le aree a maggiore intensità emissiva.

Per il 2024 il processo di calcolo della carbon footprint è stato realizzato con il supporto tecnico di Up2You e attraverso l'utilizzo della piattaforma CliMax. Questo ha permesso all'azienda non solo di acquisire dati quantitativi attendibili, ma anche di impostare una strategia di gestione delle emissioni orientata al miglioramento continuo.



La tabella seguente presenta il totale delle emissioni di gas a effetto serra registrate da Ambrogio Trasporti nel 2024, offrendo anche un confronto con gli anni precedenti (2022 e 2023), al fine di evidenziare l'andamento e l'evoluzione dell'impronta climatica dell'azienda.

Emissioni	u.m.	2022	2023	2024	24-23%
Scope 1	ton CO ₂ eq	1.250	1.233	1.285	+4%
Scope 2	ton CO ₂ eq	143	138	140	+1%
Scope 3	ton CO ₂ eq	8.158	7.369	7.540	+2%
TOTALE	ton CO ₂ eq	9.551	8.740	8.965	+2,5%

L'aumento delle emissioni di Scope 1 e 2 rispetto al 2023 è legato anche all'apertura di nuove sedi. I consumi di gasolio e di energia elettrica della sede di Domegliara riguardano solo il secondo semestre del 2023, dato che la sede è operativa da giugno dello stesso anno. Per la sede di Campogalliano, invece, i consumi elettrici si riferiscono solo ai mesi di novembre e dicembre 2023, poiché è stata aperta a novembre 2023.

Emissioni Scope 1

Nel periodo di rendicontazione, l'azienda ha generato un totale di 1.285 tonnellate di CO₂ equivalente da fonti dirette. Queste emissioni sono generate per il 96% dal consumo di carburante da parte dei veicoli aziendali.

Fonte	UdM	2022	2023	2024	24-23%
Gas naturale	ton CO ₂ eq	53	52	63	+21,1%
Gas refrigeranti	ton CO ₂ eq	-	-	6,7	N/A
Carburante veicoli aziendali	ton CO ₂ eq	1.197	1.181	1.214,9	+2,9%
TOTALE	ton CO ₂ eq	1.250	1.233	1.285	+4,2%



Emissioni Scope 2

Nel periodo di rendicontazione, l'azienda ha generato un totale di 139,8 tonnellate di CO₂ equivalente generate dal consumo di energia elettrica acquistata.

Il calcolo di emissioni per lo Scope 2 può essere effettuato secondo due modalità:

Location based: considera per l'energia elettrica consumata un fattore di emissione medio, calcolato sulla base del mix energetico nazionale rispetto al paese nel quale l'azienda opera (Italia).

Market based: tiene conto della quantità di energia proveniente da fonti rinnovabili acquistata direttamente dall'azienda, purché sia certificata dal GSE mediante l'emissione di un certificato d'origine.

La tabella seguente riporta il risultato delle emissioni di GHG di Ambrogio Trasporti relative alla categoria Scope 2 secondo entrambi gli approcci.

Fonte	UdM	2022	2023	2024	24-23%
Emissioni indirette energetiche – Location based	ton CO ₂ eq	143	138	139,8	+1,3%
Emissioni indirette energetiche – Market based	ton CO ₂ eq	248	239	321,22	+34,40%

Emissioni Scope 3

Fonte	UdM	2022	2023	2024	24-23%
Emissioni indirette derivanti dal servizio venduto	ton CO ₂ eq	8.158	7.369	7.540	+2%

Nel Bilancio di Sostenibilità 2023, l'energia consumata dai treni impiegati per il trasporto delle merci era stata inizialmente considerata all'interno dello Scope 2, in quanto associata a forniture di energia elettrica indirette. Tuttavia, a seguito di una revisione metodologica condotta nel 2024, si è ritenuto più corretto riclassificare queste emissioni all'interno dello Scope 3, nella categoria "utilizzo del servizio venduto". Infatti, la trazione ferroviaria dei treni utilizzati non è gestita da Ambrogio Trasporti, ma effettuata da operatori ferroviari terzi. Di conseguenza, l'azienda ha scelto di attribuire tali emissioni alla categoria più pertinente secondo i criteri del GHG Protocol, garantendo così una rendicontazione più accurata e allineata alle migliori pratiche internazionali.

Intensità energetica ed emissiva dei trattori stradali non di proprietà di Ambrogio Trasporti

Descrizione	UdM	2022	2023	2024	24-23%
km percorsi su strada dai trattori stradali di trazionisti	km	6.159.858	5.868.741	5.897.893	+0,5%
Carburante consumato dai trattori stradali	MWh	17.453	16.628	16.711	+0,50%
Emissioni prodotte dal consumo di carburante dei trattori stradali	ton CO ₂ eq	4.361,18	4.156,74	4.175,36	+0,45%
Intensità energetica	kWh/km	2,83	2,83	2,83	0%
Intensità delle emissioni	kgCO ₂ eq/km	0,71	0,71	0,71	0%
km percorsi su rotaia	km	1.695.309	1.515.183	1.557.274	+3%
Energia consumata	MWh	30.995	27.999	28.645	+2%
Emissioni prodotte dal consumo di energia	ton CO ₂ eq	8.158	7.369	7.540	+2%
Intensità energetica	kWh/km	18,28	18,48	18,39	-0,5%
Intensità emissiva	kgCO ₂ eq/km	4,81	4,86	4,84	-0,4%

Nota: i chilometri su rotaia si riferiscono alla distanza totale percorsa su ferrovia dall'intero gruppo in Europa.

Eco-certificati

Come Ambrogio Trasporti rilasciamo Eco-Certificati ai nostri principali clienti, con l'obiettivo di dimostrare quante emissioni vengono risparmiate adottando la soluzione di trasporto intermodale anziché la modalità di trasporto esclusivamente stradale. Riportiamo di seguito i valori di risparmio delle emissioni che abbiamo calcolato nell'ultimo triennio, tenendo presente che il numero dei carichi analizzati, e il conseguente risparmio di CO₂, è parziale rispetto al totale dei carichi effettuati.

Per il 2024, è stato analizzato il 69% dei carichi totali effettuati.

Risparmio emissioni in atmosfera	UdM	2021	2022	2023	2024
Clienti analizzati	n.	74	102	186	195
Totale carichi analizzati	n.	17.116	22.829	29.460	35.935
Totale risparmio	t	22.762	31.893	37.537	42.722
Media risparmio emissioni CO ₂	%	65%	67%	70%	69%
Minimo risparmio emissioni CO ₂	%	37%	35%	39%	40%
Massimo risparmio emissioni CO ₂	%	86%	87%	92%	95%

Il consumo energetico

Il nostro fabbisogno energetico è necessario a garantire il corretto svolgimento delle attività commerciali condotte negli uffici e nei magazzini presenti nelle nostre sedi e nei nostri terminal intermodali. Questa tipologia di consumi rappresenta il 2,4% del totale e comprende:

Sede di Gallarate

con i suoi 1.600 m² di uffici, 5000 m² di magazzino e officina e 65.000 m² di terminal;

Sede di Candiolo

costituita da 900 m² di uffici, 10.000 m² di magazzino e officine e 90.000 m² di terminal.

Il consumo di energia elettrica è, inoltre, determinato dall'illuminazione (con lampade e fari a LED, come verrà illustrato successivamente) diurna e notturna dei piazzali presenti in entrambe le sedi appena presentate.

Risorsa	UdM	2022	2023	2024	24-23%
Energia elettrica consumata	MWh	642	614	796	+30%
di cui prelevata da rete	MWh	543	524	703	+34%
di cui autoconsumata	MWh	99	90	93	+3%

I consumi di energia elettrica nel 2024 (796 MWh) hanno subito un aumento del 30%, riscontrato principalmente nell'energia acquistata da rete. Parte dell'energia elettrica consumata è invece autoprodotta dal nostro impianto fotovoltaico di Gallarate. Si tratta di un impianto di 2.500 m² installato nel 2010 sul tetto del magazzino della sede di Gallarate, per il quale è previsto un rinnovamento entro il 2035, a fine vita utile. Nel 2024 tale impianto ha prodotto circa 119 MWh di energia "pulita" e ha contribuito per il 12%, ovvero con 93 MWh, al totale di energia elettrica delle nostre sedi. Inoltre, l'energia elettrica prodotta da questo impianto contribuisce al funzionamento della gru a portale elettrica ubicata nel terminal di Gallarate: tale soluzione garantisce non solo precisione e accuratezza grazie ad un sistema computerizzato, ma anche efficienza operativa ed energetica. Abbiamo installato pannelli solari anche in una delle nostre sedi europee. Il terminal di Neuss, in Germania, è infatti dotato di un impianto fotovoltaico che soddisfa circa il 75% del fabbisogno energetico dei suoi uffici e del magazzino ed è dotato di un sistema di accumulo di energia prodotta ma non auto-consumata.

I principali interventi di efficientamento energetico sono stati messi in atto nel 2023 e hanno riguardato la transizione dell'illuminazione di tutti gli uffici, magazzini e piazzali verso la tecnologia a LED, soluzione che comporta, tra le altre cose, un consumo inferiore di energia, una maggiore vita utile della lampadina ed ecocompatibilità, non contenendo al suo interno mercurio o altre sostanze chimiche tossiche. Nel 2024 è stato completato il passaggio all'illuminazione LED presso la sede di Gallarate, in linea con l'obiettivo dichiarato nella Politica Ambientale di Ambrogio Trasporti. Questo intervento ha interessato non solo gli spazi interni, ma anche l'illuminazione dell'officina e di parte del terminal, contribuendo alla riduzione complessiva dei consumi elettrici e migliorando al contempo le condizioni di lavoro in termini di visibilità e sicurezza.

La percentuale più rilevante di consumi energetici fa capo all'energia elettrica e ai combustibili impiegati per l'attività principale che conduciamo, ovvero il trasporto delle merci. Tuttavia, grazie alla soluzione intermodale, forniamo i nostri servizi di trasporto attraverso la modalità più economica e meno energivora.



3.2 RIFIUTI GENERATI

Le attività primarie che svolgiamo – ovvero il trasporto intermodale e l’offerta di servizi di logistica – non comportano strettamente la produzione di rifiuti e di relativi impatti significativi. L’operazione principalmente responsabile della generazione di rifiuti all’interno della nostra Società è rappresentata dalla manutenzione di automezzi (come semirimorchi, casse mobili e carri ferroviari) effettuata nelle nostre officine di Candiolo e Gallarate. L’attività in questione può essere classificata come “secondaria” ma è strettamente legata al tipo di servizio che offriamo.

La raccolta dati e il monitoraggio dei rifiuti prodotti avvengono tramite l’elaborazione, su base annuale, del MUD (Modello Unico di Dichiarazione ambientale) come da normativa vigente.

CER	Descrizione	UdM	2022	2023	2024
8	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di rivestimenti, adesivi, sigillanti e inchiostri per stampa	t	0,72	0,43	0,28
12	Rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastica	t	0	45	0
13	Oli esauriti e residui di combustibili liquidi	t	12	13	7,80
14	Solventi organici, refrigeranti e propellenti di scarto	t	0	0,02	0,34
15	Rifiuti di imballaggio, assorbenti, stracci, materiali filtranti e indumenti protettivi	t	69	90	80,31
16	Rifiuti non specificati altrimenti nell’elenco	t	261	240	597,72
17	Rifiuti da operazioni di costruzione e demolizione	t	4	59	50,21
20	Rifiuti urbani	t	0,03	0,01	0,13
	Totale	t	348	447	737

Nel 2024, Ambrogio Trasporti ha prodotto complessivamente 737 tonnellate di rifiuti, segnando un incremento significativo del 65% rispetto alle 447 tonnellate del 2023. Questo aumento rappresenta il dato più alto rilevato negli ultimi tre esercizi e testimonia un’intensificazione delle attività operative, in particolare nel settore manutentivo e nella gestione del fine vita dei mezzi e delle attrezzature.

La categoria CER 16 – Rifiuti non specificati altrimenti nell’elenco, che include materiali come metalli ferrosi, plastica, pneumatici e apparecchiature fuori uso, si conferma ancora una volta la più impattante, con 597,72 tonnellate registrate nel 2024, contro le 240 del 2023. Questa crescita straordinaria riflette verosimilmente una fase straordinaria di dismissione e sostituzione su larga scala delle unità di carico e dei mezzi di piazzale, coerente con le azioni di rinnovo flotta avviate dall’azienda.

Si osservano, invece, variazioni più contenute per altre tipologie di rifiuti. I rifiuti di imballaggio (CER 15) si riducono lievemente da 90 a 80,31 tonnellate, suggerendo una gestione più efficiente dei materiali da confezionamento o una riduzione dei volumi movimentati in alcune fasi. Al contrario, si segnala un lieve aumento dei solventi e refrigeranti (CER 14), passati da 0,02 a 0,34 tonnellate, seppur in quantità assoluta marginale, mentre si registra un decremento nei rifiuti di oli esausti (CER 13) da 13 a 7,80 tonnellate, segno di un utilizzo più razionale e sostenibile delle sostanze lubrificanti impiegate.

I rifiuti da costruzione e demolizione (CER 17), dopo il picco di 59 tonnellate nel 2023, scendono a 50,21 tonnellate.

Destinazione dei rifiuti: recupero e smaltimento

Sul piano della gestione, Ambrogio Trasporti ha confermato il proprio impegno verso il recupero di materiali, minimizzando lo smaltimento in discarica di rifiuti non pericolosi e di rifiuti pericolosi, che sono stati destinati a riciclo. Queste operazioni avvengono presso impianti esterni all'azienda e costituiscono un chiaro impegno verso l'economia circolare.

Tipo rifiuto	Quantità (t)
Non pericolosi	715,07
Pericolosi	6,34
Totale recuperato	721,42



Tuttavia, una parte residua dei rifiuti è stata avviata a smaltimento in discarica.

Tipo rifiuto	Quantità (t)
Non pericolosi	10,18
Pericolosi	5,20
Totale in discarica	15,38

Il 97,8% dei rifiuti è stato avviato a recupero

Confermando l'elevato livello di circolarità e l'efficacia del sistema di gestione ambientale adottato da Ambrogio Trasporti.

97,8%

Un altro dato importante da valorizzare è la riduzione dei rifiuti pericolosi. Nel corso del 2024, Ambrogio Trasporti ha prodotto complessivamente 11,5 tonnellate di rifiuti pericolosi, una quantità significativamente inferiore rispetto alle 60 tonnellate generate nel 2023.

Anno	Rifiuti pericolosi (t)	Variatione %
2023	60	-
2024	11,5	-81%

Impegni e prospettive

La produzione di rifiuti nel 2024 riflette la dinamicità e la complessità delle attività svolte da Ambrogio Trasporti, in un contesto di continua trasformazione logistica e infrastrutturale.

In linea con la propria Politica Ambientale e con gli obiettivi di miglioramento continuo, l'azienda continuerà a promuovere pratiche di gestione responsabile, a rafforzare i processi di selezione e tracciabilità e a sensibilizzare il personale interno sulle corrette modalità di raccolta e separazione dei materiali.

4.

IL NOSTRO IMPEGNO VERSO LE PERSONE



4. IL NOSTRO IMPEGNO VERSO LE PERSONE

La sostenibilità di un'azienda non va circoscritta alla sua dimensione ambientale ma deve includere anche le sue performance in ambito sociale. Siamo consapevoli del ruolo imprescindibile che le persone giocano nel raggiungimento dei nostri obiettivi strategici e di come la loro soddisfazione rappresenti un elemento cruciale per il successo nel lungo termine e per la creazione di valore condiviso. Tali consapevolezze ci spingono a promuovere il benessere dei nostri lavoratori e a creare un ambiente di lavoro inclusivo e sicuro, oltre

che ad adottare elevati standard di condotta etica, garantendo condizioni di lavoro giuste e rispettose dei diritti umani.

La composizione del nostro organico è passata da 100 risorse nel 2023 a 109 collaboratori nel 2024, registrando quindi un aumento del 9%: tale incremento ha riguardato solo le assunzioni con contratto a tempo indeterminato, mentre sono diminuite quelle a tempo determinato.

Tipologia di contratto	2022	2023	2024
Tempo indeterminato			
Uomini	52	56	66
Donne	34	40	41
Tempo determinato			
Uomini	1	2	1
Donne	2	2	1



La quasi totalità delle nostre risorse è assunta con contratto a tempo indeterminato (98%) e a tempo pieno (92%) con l'applicazione di accordi di contrattazione collettiva che copre il 100% della popolazione aziendale, in particolare il CCNL logistica, trasporto merci e spedizione e il CCNL dirigenti industria.

Tipo di assunzione	2022	2023	2024
Full-time			
Uomini	52	57	65
Donne	29	34	35
Part-time			
Uomini	1	1	2
Donne	7	8	7

Nonostante il settore dei trasporti sia caratterizzato da un mercato del lavoro in prevalenza maschile, le donne presenti nel nostro organico rappresentano poco meno della metà dei dipendenti totali (39%). Compensiamo, infatti, la disparità riscontrata nel mercato del lavoro su cui ci affacciamo assumendo soprattutto donne nei reparti amministrativo, commerciale e operativo.

Assunzioni e turnover per genere e fascia d'età

	Assunzioni 2024	Turnover 2024
Uomini		
Under 30	4	5%
Tra i 30 e i 50 anni	4	9%
Over 50	9	11%
Donne		
Under 30	3	3,69%
Tra i 30 e i 50 anni	1	4%
Over 50	1	2%

Il 2024 è stato caratterizzato da un'intensa attività di reclutamento, in particolare per la fascia maschile over 50, con 9 nuove assunzioni, che rappresentano il dato più alto dell'intera tabella. Le assunzioni di donne under 30 (3 unità) e uomini under 30 (4 unità) mostrano un buon livello di attenzione verso i giovani talenti, con un bilanciamento abbastanza equo tra generi. Dal punto di vista del turnover, i valori più alti si registrano tra gli uomini over 50 (11%) e tra i 30-50 anni (9%), suggerendo che le dinamiche di uscita si concentrano in queste fasce. Per le donne, i tassi sono complessivamente più contenuti, con un massimo del 4% tra i 30 e i 50 anni.

Dai conteggi riportati in precedenza, sono stati esclusi i 16 lavoratori non dipendenti dell'azienda con i quali collaboriamo attraverso l'intermediazione di agenzie interinali. Optiamo per questa tipologia di contratto per far fronte a periodi di carico lavorativo elevato, riguardanti principalmente le attività di magazzino e di piazzale. I contratti di somministrazione realizzati nel 2024 hanno ricoperto mansioni relative sia agli impiegati che agli operai.



4.1 SALUTE E SICUREZZA DEI LAVORATORI

La salute e la sicurezza dei dipendenti sono parte fondamentale del successo e della crescita di un'azienda, nonché fattori determinanti per garantire il benessere dei lavoratori. Il nostro approccio strategico si basa sull'identificazione e prevenzione dei rischi, sulla formazione continua del personale e sul monitoraggio delle performance in materia di salute e sicurezza, in un'ottica di miglioramento costante. L'azienda si impegna a prevenire gli infortuni e le malattie professionali, promuovendo una cultura della sicurezza che coinvolga tutti i livelli dell'organizzazione. Nel 2023 abbiamo rinnovato la certificazione ISO 45001, standard internazionale che definisce i requisiti di un sistema strutturato per la gestione della salute e sicurezza sul lavoro, applicato a tutte le sedi di Ambrogio Trasporti S.p.A. e a tutte le categorie di lavoratori.

La nostra politica aziendale si concentra sulla riduzione proattiva dei rischi, attraverso l'eliminazione dei pericoli e la loro minimizzazione. Per fare questo, adottiamo un approccio che include l'evoluzione tecnica, il monitoraggio costante e la pianificazione accurata dei processi di lavoro. L'obiettivo primario è l'eliminazione degli infortuni e delle malattie professionali, nonché il raggiungimento della minima esposizione ai rischi lavorativi.

L'azienda garantisce inoltre servizi di medicina del lavoro e un programma regolare di visite sanitarie volte a verificare l'idoneità dei lavoratori alle mansioni svolte. Tutti i dipendenti sono iscritti a Sanilog, il fondo di assistenza sanitaria integrativa del settore della logistica, che attraverso Unisalute offre un piano sanitario complementare a tutela della salute dei lavoratori.

Formazione interna su salute e sicurezza

Un aspetto cruciale della nostra politica è la promozione di una cultura della prevenzione, sostenuta da una formazione continua e mirata per tutto il personale. La formazione, sia generale che specifica, è adattata in base alle mansioni. Ai nuovi assunti forniamo informazioni sui rischi legati all'attività lavorativa, sulle procedure di emergenza e sicurezza, sulle figure aziendali preposte (Datore di Lavoro, RSPP, Medico Competente), oltre a un'introduzione alla politica aziendale in materia di salute e sicurezza.

A seguire, viene erogato l'addestramento pratico per l'uso corretto di attrezzature, dispositivi di protezione (DPI) e procedure operative. Il coinvolgimento attivo dei lavoratori è garantito attraverso la consultazione e la presenza dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS), formati appositamente e coinvolti nelle

valutazioni dei rischi, nei programmi di prevenzione, nella gestione degli incidenti e nelle attività formative. Riunioni periodiche con i reparti sono organizzate per favorire un confronto diretto e partecipato.

Il Datore di Lavoro ha la responsabilità di organizzare e pianificare la formazione, con il supporto del RSPP e, se necessario, del Medico Competente. La politica e gli obiettivi aziendali in materia di sicurezza vengono revisionati annualmente, con risorse adeguate, mirando a un miglioramento continuo delle prestazioni organizzative. Il programma di informazione, formazione e addestramento annuale viene documentato e proposto dal RSPP, in collaborazione con il Medico Competente, per essere poi comunicato al personale. Tale procedura garantisce che il sistema formativo venga aggiornato anche in relazione all'evoluzione dei rischi che vengono identificati.

Valutazione dei rischi per la salute e sicurezza

La nostra politica prevede anche l'implementazione di misure di sicurezza per macchinari e attrezzature di lavoro, oltre all'adattamento del lavoro alle esigenze umane. Sono state sviluppate procedure specifiche per l'identificazione dei pericoli e la valutazione dei rischi, per il controllo operativo, per la sorveglianza e la misurazione delle prestazioni, e per la gestione delle non conformità e degli incidenti, inclusi gli infortuni e i mancati incidenti. I rischi sono elencati nel Documento di Valutazione dei Rischi (DVR), redatto in conformità con il D. Lgs. 81/2008 e delle sue successive modifiche e integrazioni. La valutazione si articola in diverse fasi, tra cui l'analisi della documentazione sulla sicurezza, l'andamento degli infortuni, gli ambienti e le mansioni di lavoro, la stima dell'esposizione ai rischi, e la definizione di misure tecniche, organizzative e procedurali per elimi-

nare o ridurre l'esposizione.

La valutazione dei rischi per i lavoratori minori considera il loro sviluppo incompleto, la mancanza di esperienza e la scarsa consapevolezza dei rischi lavorativi. A tal fine, abbiamo stabilito che l'impiego in lavorazioni considerate pericolose, elencate nell'Allegato I della Legge 977/1967 (aggiornato dal D. Lgs 345/99), è vietato, salvo per indispensabili motivi didattici o di formazione professionale. In questi casi eccezionali, le attività devono essere svolte sotto stretta sorveglianza di formatori competenti e nel rispetto di tutte le condizioni di sicurezza. Per questi lavoratori, forniamo sorveglianza sanitaria specifica, formazione mirata, dispositivi di protezione individuale e un tutor aziendale che ne garantisca la supervisione continuativa.

Gestione degli eventi di rischio

La gestione di emergenze, infortuni e incidenti è disciplinata da procedure specifiche del Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro (SGSSL), che definiscono responsabilità, modalità di risposta e registrazione degli eventi. L'obiettivo è eliminarne le cause, evitarne il ripetersi e individuare opportunità di miglioramento.

L'identificazione e la preparazione alle emergenze si basano sulla valutazione dei rischi, sui requisiti legali e sulle prescrizioni, oltre che sulla storia degli incidenti e degli infortuni accaduti. La Direzione garantisce formazione a tutto il personale e addestramento specifico per le squadre di emergenza. Vengono svolte esercitazioni e simulazioni periodiche, oltre alla revisione annuale del Piano di Emergenza, per

verificarne l'efficacia. Tutto il personale è sensibilizzato ad adottare comportamenti responsabili per ridurre le conseguenze negative in caso di emergenze, con particolare attenzione alla conoscenza dei dispositivi di protezione disponibili e del piano di emergenza.

In caso di infortunio, incidente o near miss, l'evento è segnalato immediatamente al Preposto, all'RSPP o al RSGS, che verifica l'accaduto. Le non conformità che emergono in materia di salute e sicurezza sul lavoro vengono analizzate per pianificare azioni correttive e verificarne i risultati. Il RSGS è inoltre responsabile della gestione dei dati sugli eventi accidentali, delle relative statistiche (indici infortunistici) e della diffusione di rapporti periodici.



4.2 FORMAZIONE E SVILUPPO DELLE PERSONE

La gestione della formazione del personale in Ambrogio ha l'obiettivo di assicurare lo sviluppo professionale e l'aggiornamento delle competenze di tutti i dipendenti. Vengono specificamente individuate le formazioni destinate allo sviluppo e al miglioramento delle competenze professionali, con una particolare attenzione al perfezionamento delle competenze di leadership per i quadri e i dirigenti, inclusi quelli che potrebbero essere meno rappresentati. Nel nostro precedente Bilancio

di Sostenibilità ci eravamo posti l'obiettivo di incrementare l'offerta formativa rivolta ai nostri dipendenti. Nel corso del 2024 abbiamo compiuto passi concreti in questa direzione, quasi raddoppiando il numero complessivo di ore di formazione erogate rispetto al 2023. Distinguendo il personale tra 47 operai e 52 impiegati, la prima categoria ha ricevuto un totale di 550 ore di formazione mentre per la seconda ne sono state erogate 566.

Dipendenti	Ore erogate 2022	Ore erogate 2023	Ore erogate 2024
Uomini	646	400	610
Donne	200	166	506
Totale	846	566	1.116

Durante il 2024 l'azienda è riuscita a intensificare la formazione del personale femminile ampliando la varietà dei corsi disponibili, con particolare attenzione ai temi di attualità e ai bisogni professionali emergenti.

Dipendenti	Ore/persona 2022	Ore/persona 2023	Ore/persona 2024
Uomini	12	7	9
Donne	6	4	12
Totale	10	6	10

L'erogazione dei corsi è affidata a consulenti esterni o a docenti interni. È fondamentale che la formazione sia impartita da professionisti che possiedono le competenze necessarie per la specifica materia trattata. Durante ogni sessione formativa, il docente ha il compito di raccogliere le presenze dei partecipanti. In alcuni casi, per assicurare una comprensione approfondita del materiale, viene somministrato un test di apprendimento. L'analisi di questi test permette di chiarire eventuali punti di incomprensione e di individuare possibili gap da affrontare nelle sessioni successive. Per misurare l'efficacia e la qualità della formazione, viene somministrato un questionario per valutare il grado di soddisfazione dei partecipanti alla fine di ogni sessione. I risultati di questo questionario sono importanti, in quanto anche solo un'insoddisfazione espressa individualmente può portare l'azienda a un riesame e a miglioramenti nel processo formativo.

Infine, a completamento di ogni sessione formativa, a ciascun dipendente viene rilasciato un attestato di partecipazione, a testimonianza del percorso formativo intrapreso. I nostri lavoratori sono iscritti a EBILOG (Ente Bilaterale Nazionale per il settore “Logistica, Trasporto Merci e Spedizione”), un ente che eroga contributi e servizi a favore dei lavoratori e delle aziende del settore della logistica, trasporto e spedizione. In particolare, EBILOG si occupa di formazione, welfare e supporto alle aziende. Tra le altre iniziative di rilievo, abbiamo promosso la Planet Green Cup 2024, un percorso formativo dedicato ai temi della sostenibilità, volto a sensibilizzare e coinvolgere attivamente

il personale attraverso una competizione interaziendale promossa da Up2You Srl. Abbiamo inoltre mantenuto il nostro impegno nell'accoglienza di visite formative da parte di scuole e università: un esempio è la visita presso la sede di Gallarate da parte degli studenti del Master in Trasporto Internazionale dell'Università della Sorbona di Parigi. Guardando al futuro, ci impegniamo a garantire un'offerta formativa continua, finalizzata allo sviluppo e all'arricchimento delle competenze professionali delle nostre persone, con l'obiettivo di valorizzare il capitale umano e favorire la crescita individuale e collettiva.



4.3 WELFARE, INCLUSIONE E DIVERSITÀ

Per promuovere la diversità, Ambrogio Trasporti S.p.A. si impegna a creare una cultura aziendale che rispetti e valorizzi la diversità, fornendo formazione e sensibilizzazione per garantire che tutti i dipendenti comprendano l'importanza dell'inclusione. L'azienda rispetta tutte le leggi e i regolamenti locali e nazionali contro la discriminazione e il trattamento ingiusto. La procedura di gestione delle risorse umane, infatti, è concepita per favorire un ambiente di lavoro inclusivo e rispettoso delle diversità di genere. Il nostro impegno trova conferma nella “Politica aziendale sulla diversità, inclusione e pari opportunità” di cui ci siamo dotati, valida per ogni aspetto della nostra attività. Le pratiche di reclutamento, selezione e promozione sono basate sul merito e prive di discriminazione, assicurando assunzioni e promozioni eque. Inoltre, la promozione della diversità, dell'inclusione e delle pari opportunità è considerata una responsabilità di tutti i di-

pendenti, a ogni livello dell'organizzazione, con una richiesta esplicita a ciascun membro del gruppo di impegnarsi attivamente per creare un ambiente di lavoro rispettoso e inclusivo. Un traguardo importante nel 2024 è stato l'ottenimento della Certificazione della Parità di Genere secondo la UNI/PdR 125:2022, che attesta l'adozione di politiche e prassi finalizzate a promuovere pari opportunità e a ridurre le disparità di genere all'interno dell'organizzazione. In linea con questo impegno, abbiamo favorito una maggiore rappresentanza femminile, registrando un aumento delle quote rosa all'interno dell'Organo di Governo. Parallelamente, abbiamo introdotto misure a supporto della conciliazione tra vita lavorativa e familiare, tra cui l'erogazione di un bonus bebè di 500€ ai dipendenti in occasione di nuove nascite, e la conferma di un giorno aggiuntivo di congedo di paternità oltre a quanto previsto dalla normativa vigente.

Diversità negli organi di governo e nella popolazione aziendale

	Organi di governo	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale
Uomini						67
Under 30				3	3	6
Tra i 30 e i 50 anni			2	9	23	34
Over 50		1	3	2	21	27
Donne						42
Under 30				6		6
Tra i 30 e i 50 anni	1			15		16
Over 50	1		2	17		20
Totale	2	1	7	52	47	109

Nell'ottica di promuovere l'inclusione, Ambrogio Trasporti S.p.A. si impegna ad ascoltare attivamente le voci dei propri dipendenti e ad affrontare in modo tempestivo ed efficace le preoccupazioni relative all'inclusione. Favoriamo la formazione di squadre diversificate che riflettano una varietà di prospettive ed esperienze e l'implementazione di programmi di sviluppo e formazione volti ad aumentare la consapevolezza sulla diversità e sull'inclusione e a promuovere la leadership inclusiva. La nostra procedura di gestione delle risorse umane prevede specifici interventi formativi a tutti i livelli, compresi i vertici, sulla differenza di genere e il suo valore, gli stereotipi e i pregiudizi inconsci.

Per quanto riguarda le pari opportunità per tutti, l'azienda offre opportunità di formazione, sviluppo e avanzamento a tutti i dipendenti, senza distinzioni legate a caratteristiche personali o demografiche. Garantiamo una politica di compensazione equa e trasparente e forniamo benefici e servizi che rispettano le diverse esigenze del nostro personale. La procedura di gestione delle risorse umane mira, inoltre, a tutelare la maternità/paternità e a favorire la conciliazione dei tempi di vita personale e lavorativa.

5.

LA NOSTRA ETICA E GOVERNANCE



5. LA NOSTRA ETICA E GOVERNANCE

5.1 GOVERNANCE E STRATEGIA ESG

Per Ambrogio Trasporti, la sostenibilità costituisce un pilastro strategico della gestione aziendale e non un aspetto accessorio. L'integrazione dei principi ESG (Environmental, Social, Governance) nella visione e nei processi decisionali è oggi pienamente strutturata e consolidata, grazie anche alla formalizzazione di un sistema di governance orientato alla responsabilità sociale d'impresa e alla trasparenza.

Nel 2024, la struttura di governance dell'azienda si è ulteriormente rafforzata. Il Consiglio di Amministrazione è composto da sette membri – cinque uomini e due donne – con la presidenza affidata a Livio Ambrogio e la direzione operativa a Pieralberto Vecchi, Amministratore Delegato. Il Collegio Sindacale è costituito da tre membri effettivi (due uomini e una donna) e due supplenti, entrambe donne, con la presidenza di Gian Piero Balducci.

A supporto del CdA, opera attivamente il Comitato ESG, istituito nel 2023 e strutturato nel 2024 per rafforzare la supervisione strategica e operativa in materia di sostenibilità. Tra le sue funzioni principali vi sono la proposta di azioni concrete, il monitoraggio delle performance ESG, l'interlocuzione con gli stakeholder e la definizione degli obiettivi di miglioramento. Il Comitato è inoltre responsabile della redazione del Bilancio di Sostenibilità e promuove l'ottenimento di certificazioni ambientali e sociali come strumenti di trasparenza e credibilità.

Per favorire un presidio trasversale dei temi di sostenibilità, nel 2024 è stato inoltre avviato un percorso di ampliamento del Comitato

ESG, con l'obiettivo di coinvolgere altri dipartimenti aziendali e rendere più strutturato il lavoro attraverso incontri periodici. Nel corso dell'anno sono stati compiuti importanti passi avanti: oltre alla redazione del primo Bilancio di Sostenibilità, l'azienda ha ottenuto la Certificazione UNI/PdR 125 sulla Parità di Genere, a conferma di un impegno concreto in tema di equità retributiva, pari opportunità di crescita professionale e maggiore rappresentanza femminile nei ruoli di vertice. L'ingresso di nuove figure femminili nel CdA ha rafforzato la struttura inclusiva e diversificata del governo aziendale.

Il sistema di governance è affiancato da un impianto valoriale solido, codificato nel Codice Etico, nella Politica Ambientale, nella Politica di Approvvigionamento Sostenibile, nella Politica per la Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro, e nella Politica su Diversità, Inclusione e Pari Opportunità. Questi documenti definiscono standard elevati di condotta etica, sociale e ambientale e sono rivolti non solo ai dipendenti, ma anche a fornitori e partner della catena del valore.

Ambrogio Trasporti è anche attivamente coinvolta nel panorama associativo di settore, partecipando ad associazioni come ASSOFERR, ERFA, Confindustria Varese, e UIRR. In questi ambiti, l'azienda non svolge un ruolo solo rappresentativo, ma contribuisce direttamente al confronto sulle politiche europee e nazionali legate alla logistica intermodale e allo sviluppo sostenibile.

5.2 CONTINUITÀ OPERATIVA E RESILIENZA

Garantire la continuità dei servizi, anche in presenza di eventi critici, è per Ambrogio Trasporti un punto fermo. In un settore fortemente esposto a fattori esterni, dalla crisi climatica all'instabilità geopolitica, la nostra azienda ha confermato la capacità di adattarsi rapidamente e di tutelare la qualità del servizio offerto ai clienti, anche nei momenti più complessi. Il 2024 è stato segnato da due eventi di particolare rilevanza. Da un lato, la prolungata chiusura della linea ferroviaria del Fréjus – dovuta alla frana avvenuta nella valle della Maurienne in Francia nell'agosto 2023 – ci ha costretti a deviare per l'intero anno tutti i collegamenti ferroviari tra Italia e Francia attraverso la Svizzera, con un importante aumento dei costi operativi e una riorganizzazione complessiva dei flussi. Dall'altro, abbiamo affrontato la chiusura temporanea del nostro terminal di Gallarate, dovuta a lavori infrastrutturali da parte di RFI, che ci ha imposto di ricalibrare l'operatività su altri scali per circa sei settimane. Nonostante queste criticità, sia-

mo riusciti a garantire la piena continuità dei servizi, facendo leva sulla flessibilità della nostra rete intermodale, sulla collaborazione con partner strategici e sull'investimento in infrastrutture, come il nuovo terminal intermodale di Domegliara, operativo dal 2023 e progressivamente potenziato nel 2024. Questi elementi hanno permesso di contenere gli impatti sulle performance operative e di mantenere elevati standard di servizio.

Allo stesso tempo, siamo consapevoli che alcuni rischi legati al cambiamento climatico – in particolare quelli fisici, come frane, alluvioni e nevicate intense – risultano imprevedibili e difficilmente gestibili sul piano tecnico, se non attraverso una costante collaborazione con le imprese ferroviarie per individuare in anticipo percorsi alternativi e garantire la tenuta della rete logistica. A questi si aggiungono le interferenze dei cantieri infrastrutturali europei, che pur essendo indispensabili per il futuro del trasporto ferroviario, incidono nel breve periodo sulla qualità e sulla regolarità del servizio.

Valore economico generato e distribuito

Nel 2024, Ambrogio Trasporti ha generato un valore economico pari a 103.997.213 euro, confermando il proprio ruolo attivo nello sviluppo economico del territorio e nella creazione di valore per gli stakeholder coinvolti.

Il valore distribuito è stato pari a 105.405.571 euro, articolato in:

- Costi operativi: 97.027.033 euro
- Salari e stipendi: 6.446.376 euro
- Pagamenti ai fornitori di capitale: 1.608.766 euro
- Imposte versate: 323.396 euro

Il valore trattenuto, a causa dei consistenti costi operativi conseguenti ai problemi infrastrutturali commentati, risulta essere negativo per 1.408.358 euro. Ambrogio Trasporti ha inoltre beneficiato di contributi pubblici e sovvenzioni per un totale di oltre 3.280.000 euro, relativi in particolare al supporto per il trasporto intermodale, alla sostenibilità ambientale e allo sviluppo infrastrutturale. Tali risorse hanno rappresentato un ulteriore fattore di rafforzamento della resilienza economico-finanziaria dell'impresa.

NOTA METODOLOGICA

Il Bilancio di Sostenibilità di Ambrogio Trasporti S.p.A. è lo strumento attraverso il quale l'azienda comunica volontariamente a tutti i suoi stakeholder le proprie pratiche gestionali, politiche, performance e impegni futuri in relazione agli aspetti ambientali, sociali e di governance (ESG). Il documento offre una visione complessiva degli impatti generati su queste dimensioni, attraverso informazioni e indicatori di natura sia qualitativa sia quantitativa. Questi elementi rappresentano il contributo continuo di Ambrogio Trasporti alla creazione di valore per le proprie persone, i partner e le comunità in cui opera.

Per garantire una rappresentazione chiara e affidabile delle performance, il presente Report è stato redatto in conformità agli Standard del Global Reporting Initiative (GRI). Tale scelta riflette l'impegno di Ambrogio Trasporti verso la trasparenza e la responsabilità.

Per il nostro secondo Bilancio di Sostenibilità abbiamo adottato un approccio di doppia materialità, integrando sia la prospettiva della materialità d'impatto che quella della materialità finanziaria. Questo processo è stato condotto coinvolgendo direttamente gli stakeholder interni e combinando i loro contributi con un'analisi approfondita delle attività aziendali, del contesto esterno e delle priorità strategiche dell'organizzazione.

La sezione "GRI Content Index" alla fine di questo documento elenca gli indicatori GRI trattati e rimanda ai capitoli nei quali è possibile approfondire le singole tematiche.

Il presente Bilancio di Sostenibilità si riferisce al periodo compreso tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2024 (esercizio 2024) e include esclusivamente le attività di Ambrogio Trasporti S.p.A., senza estensioni a un perimetro di consolidamento più ampio. La redazione del report ha coinvolto trasversalmente l'intera struttura organizzativa rientrante nel perimetro di rendicontazione, garantendo una rappresentazione completa e fedele delle attività e delle iniziative dell'azienda.

I temi materiali identificati derivano dall'integrazione tra il percorso di coinvolgimento degli stakeholder, l'analisi del modello di business e la mappatura degli impatti ESG, secondo i principi e le linee guida stabiliti dagli standard GRI e dalle migliori pratiche internazionali.

La versione finale del Bilancio di Sostenibilità è stata sottoposta all'approvazione del Consiglio di Amministrazione di Ambrogio Trasporti S.p.A. prima della sua pubblicazione.

Per ulteriori dettagli in merito alla definizione e alla priorità attribuita ai temi materiali, si rimanda al capitolo "Il nostro approccio alla gestione della sostenibilità".

Il documento è stato redatto con il supporto metodologico di Up2You S.r.l. Società Benefit.

Il perimetro di rendicontazione, per tutte le tematiche per cui sono disponibili dati e che risultano rilevanti, include la sede centrale dell'azienda situata a Gallarate (VA), oltre alle sedi italiane operative di Candiolo (TO), Domegliara (VR) e Campogalliano (MO).

Per qualsiasi necessità di chiarimento o desiderio di approfondire i contenuti di questo documento, si prega di contattare il Comitato ESG al seguente indirizzo e-mail: esg@ambrogiointermodal.com

Comitato ESG

Giulia Ambrogio – Group Marketing Manager

Gianluca Boffito – Facility Manager

Donatella Cecconello – Group Finance & Administration Manager

Felice D'Alessio – ECM Manager, RSPP, Dangerous Goods Safety Advisor

Vittoria Galli – Marketing Assistant

Pierluigi Gasperini – Group IT & Quality Director

Silvana Picconi – Group HR Manager

Caterina Tavella – HR Assistant

INDICE DEI CONTENUTI GRI

Indicatori GRI	Contenuti	Pagine di riferimento
Informativa generale		
GRI 2-1	Dettagli sull'organizzazione	5-9
GRI 2-2	Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità	47
GRI 2-3	Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	47
GRI 2-5	Assicurazione esterna	47
GRI 2-6	Attività, catena del valore e altre relazioni d'affari	10-11
GRI 2-7	Dipendenti	36
GRI 2-8	Lavoratori che non sono dipendenti	36
GRI 2-9	Struttura e composizione della governance	9-10
GRI 2-11	Presidente del più alto organo di governance	9-10
GRI 2-22	Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	13-15
GRI 2-23	Impegni assunti tramite policy	13-15
GRI 2-28	Adesione ad associazioni	19
GRI 2-29	Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	16-18
GRI 2-30	Contratti collettivi di lavoro	37
GRI 3-1	Processo per determinare i temi materiali	20-21
GRI 3-2	Elenco dei temi materiali	22-23
Emissioni indirette nell'ambiente		
GRI 3-3	Gestione dei temi materiali	25
GRI 302-1	Consumo di energia interna	30-31
GRI 302-3	Intensità energetica	29
GRI 302-4	Riduzione del consumo energetico	31
GRI 305-1	Emissioni dirette di gas a effetto serra (Scope 1)	27
GRI 305-2	Emissioni indirette da energia acquistata (Scope 2)	28
GRI 305-4	Intensità delle emissioni GHG	29
GRI 305-5	Riduzioni delle emissioni GHG	30

Indicatori GRI	Contenuti	Pagine di riferimento
Gestione dei rifiuti		
GRI 3-3	Gestione dei temi materiali	32
GRI 306-1	Qualità e destinazione degli scarichi idrici	33
GRI 306-2	Rifiuti per tipo e metodo di smaltimento	32-33
GRI 306-3	Fuoriuscite accidentali significative	32-34
GRI 306-4	Trasporto di rifiuti pericolosi	33-34
GRI 306-5	Impatti su corpi idrici	34
Salute e sicurezza dei lavoratori		
GRI 3-3	Gestione dei temi materiali	38
GRI 403-1	Rappresentanza dei lavoratori nei comitati salute e sicurezza	38
GRI 403-2	Tipi e tassi di infortuni e malattie professionali	39-40
GRI 403-3	Lavoratori a rischio o con alta esposizione	39
GRI 403-4	Inclusione di salute/sicurezza nei contratti sindacali	38
GRI 403-5	Formazione dei lavoratori su salute e sicurezza sul lavoro	39
GRI 403-6	Promozione della salute dei lavoratori	39
GRI 403-9	Infortuni sul lavoro	39-40
Formazione e sviluppo delle persone		
GRI 3-3	Gestione dei temi materiali	41-42
GRI 401-1	Nuove assunzioni e turnover	37-38
GRI 404-1	Ore medie di formazione per dipendente	41
Welfare, inclusione e diversità		
GRI 3-3	Gestione dei temi materiali	42
GRI 405-1	Diversità nella governance e tra i dipendenti	43
Governance e strategia ESG		
GRI 3-3	Gestione dei temi materiali	45
GRI 204-1	Percentuale di spesa verso fornitori locali	11
GRI 205-1	Operazioni valutate per rischi di corruzione	45
GRI 413-1	Operazioni con coinvolgimento significativo di comunità locali	45

Indicatori GRI	Contenuti	Pagine di riferimento
Performance economiche		
GRI 201-1	Valore economico generato e distribuito	46
GRI 201-2	Impatti economici legati al cambiamento climatico	25
GRI 201-4	Benefici pubblici ricevuti	46
Continuità operativa e resilienza		
GRI 3-3	Gestione dei temi materiali	46